

COMUNE DI BONATE SOPRA

STATUTO

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

*Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazioni n.7 del
21/01/2000 e n.12 del 17/02/2000.*

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 1
Principi Fondamentali

- 1) Il Comune di Bonate Sopra è ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi della Repubblica e dal presente Statuto.
- 2) Il Comune di Bonate Sopra nel rispetto della Costituzione della Repubblica e della propria tradizione di libertà istituisce il presente Statuto come norma fondamentale del proprio ordinamento e come garanzia della libertà della comunità di Bonate Sopra, della frazione Ghiaie e della borgata Cabanetti.
- 3) Il Comune di Bonate Sopra riconosce nei propri valori costitutivi i contenuti della Costituzione della Repubblica e delle carte internazionali recepite dall'ordinamento italiano, con particolare riferimento alla Carta delle Nazioni Unite.
Il Comune di Bonate Sopra considera come valori inalienabili:
 - la libertà e l'autodeterminazione a salvaguardia dei diritti inviolabili dell'uomo e dei popoli;
 - l'autonomia e il federalismo come principi ispiratori del rapporto tra tutte le comunità istituzionali;
 - la cultura, patrimonio personale e della comunità dei residenti, come strumento di elevazione spirituale del singolo e come elemento che favorisce la conoscenza e la fratellanza tra i popoli.
- 4) Il Comune esercita funzioni proprie e funzioni attribuite o delegate dalle leggi statali e regionali secondo il principio di sussidiarietà.
- 5) Il Comune ha autonomia statutaria, organizzativa ed amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello Statuto, dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
- 6) Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la prima attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi e per il completo sviluppo della persona umana.

Articolo 2
Territorio e sede Comunale

- 1) Il territorio di Bonate Sopra è costituito dal Capoluogo, dalla frazione Ghiaie e dalla borgata Cabanetti storicamente riconosciute dalla comunità ed è delimitato come da allegata

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

planimetria (Allegato 1).

- 2) La sede comunale è fissata nel Capoluogo in piazza Vittorio Emanuele II; nella frazione Ghiaie esiste un ufficio distaccato di stato civile in via Bonzanni.
- 3) Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi particolari il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla sede.
- 4) La modifica della denominazione delle borgate e frazioni o della sede comunale può essere disposta dal Consiglio previa consultazione popolare.

Articolo 3 Stemma e Gonfalone del Comune

- 1) Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome Bonate Sopra e con lo stemma concesso con Regio Decreto del 26/08/1926 (Allegato 2).
- 2) Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o da un assessore o consigliere all'uopo delegato, si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.R. in data 16/03/1956 (Allegato 3).
- 3) L'uso dello stemma e del gonfalone sono disciplinati dai regolamenti vigenti.

Articolo 4 Albo Pretorio

- 1) Il Consiglio Comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
- 2) La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.
- 3) Il Segretario Comunale o suo delegato, cura l'affissione degli atti di cui al comma 1, avvalendosi di un messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Articolo 5

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Finalità

- 1) Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale, economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, alle scelte della comunità.
- 2) Il Comune, per il raggiungimento dei propri fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma del gemellaggio.
- 3) Il Comune si impegna a collaborare con ogni idonea iniziativa tendente a favorire la costituzione dell'Europa dei Popoli nel rispetto degli accordi internazionali.

Articolo 6
Contenzioso

- 1) L'autorizzazione ad introdurre o resistere ad un'azione giudiziaria è di competenza della Giunta, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello.
- 2) Compete pure alla Giunta la nomina del difensore.

Articolo 7
Tutela della salute e dell'ambiente

- 1) Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle proprie competenze, il diritto alla vita ed alla salute; predispone strumenti idonei a renderlo effettivo favorendo un'efficace prevenzione; assicura la tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, della maternità e della prima infanzia.
- 2) Adotta le misure necessarie a conservare, difendere e valorizzare l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare qualsiasi inquinamento ambientale, con particolare riferimento a quello atmosferico, acustico e delle acque.
- 3) Tutela, conserva e valorizza il patrimonio storico, artistico, archeologico e naturale che caratterizza l'identità locale nonché

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

favorire lo sviluppo della cultura cittadina. In particolare il Comune tutela e promuove la diffusione della lingua locale attuando iniziative finalizzate al sostegno, alla diffusione e allo stimolo all'uso corrente della stessa.

Articolo 8

Promozione della cultura, dello sport e del tempo libero

- 1) Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali.
- 2) Incoraggia e favorisce lo sport di base, lo sport dilettantistico, il turismo sociale e giovanile.
- 3) Per il raggiungimento di tali finalità il Comune stimola l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, in rapporto alla programmazione generale ed alle risorse disponibili per il settore e ne assicura l'accesso agli enti, organismi, associazioni e gruppi di cittadini. Si attiva per la formazione di gruppi giovanili come momento educativo all'impegno sociale.
- 4) Le modalità di utilizzo delle strutture, dei servizi e degli impianti saranno disciplinati da apposito regolamento.

Articolo 9

Assetto ed utilizzazione del territorio

- 1) Il Comune promuove ed attua un'organica politica del territorio nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti produttivi, commerciali ed agricoli.
- 2) Promuove e realizza, anche con il concorso di cooperative, di imprese e di privati, programmi di edilizia residenziale e piani di insediamenti produttivi.
- 3) Attua, nell'ambito delle proprie competenze, un sistema coordinato di traffico e di circolazione adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente, con particolare riguardo alle esigenze lavorative e scolastiche.

Articolo 10

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Assistenza sociale

- 1) Il Comune attiva, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, le funzioni amministrative riguardanti la popolazione e il territorio comunale nel settore dei servizi sociali con particolare riferimento agli anziani, ai portatori di handicaps, ai minori, ai tossicodipendenti ed immigrati, anche favorendo e sostenendo le associazioni professionali e volontarie e avvalendosi della collaborazione dei cittadini che intendono svolgere il servizio civile in alternativa a quello militare.

Articolo 11
Sviluppo economico

- 1) Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.
- 2) Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, della piccola impresa, delle attività produttive dell'industria e del terziario; adotta iniziative atte a stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo.

Articolo 12
Programmazione economico-sociale e territoriale

- 1) In conformità a quanto disposto dall'art.3, commi 5, 6, ed 8, della Legge 08/06/1990, n.142, il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
- 2) Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e programmi dello Stato e della Regione, il Comune provvede ad acquisire, per ciascun obiettivo, l'apporto dei sindacati, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

Articolo 13
Partecipazione e informazione

- 1) Il Comune assicura la effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente, secondo i principi stabiliti dall'art.3 della Costituzione.
- 2) Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali. A

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

tal fine promuove idonei strumenti di informazione, unici e ricorrenti, da diffondere su tutto il territorio comunale, organizza incontri, convegni, stabilisce adeguati rapporti con gli organi di comunicazione di massa.

Articolo 14
Servizi pubblici

- 1) Il Comune, per la gestione dei servizi che per la loro natura e dimensione non possono essere esercitati direttamente, può disporre:
 - a) la stipulazione di apposita convenzione con altri Comuni, interessati alla gestione del servizio;
 - b) la concessione a terzi;
 - c) la creazione di apposita istituzione per l'esercizio dei servizi sociali, non aventi rilevanza imprenditoriale.

Articolo 15
Funzioni del Comune nell'ambito dell'assistenza scolastica

- 1) Il Comune svolge le funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica concernente le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e ad incentivare la prosecuzione degli studi per gli studenti capaci e meritevoli.
- 2) L'esercizio delle funzioni di cui al precedente comma deve svolgersi nel rispetto della normativa statale e regionale.

Articolo 16
Conferenza Stato - Città - Autonomie locali

- 1) Nell'ambito del decentramento di cui alla L. 15/03/1997, n.59, il Comune si avvale della Conferenza Stato - Città - Autonomie locali, in particolare per:
 - a) l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali;
 - b) la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi dell'art.12 della Legge 23/12/1992, n.498;
 - c) le attività relative alla organizzazione di manifestazioni che coinvolgono più Comuni, da celebrare in ambito locale o nazionale.

Articolo 17
Tutela dei dati personali

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- 1) Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della Legge 31/12/1996, n.675, e successive modifiche ed integrazioni.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

TITOLO II

L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

CAPO I

Articolo 18
Organi

- 1) Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
- 2) Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
- 3) Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
- 4) La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Articolo 19
Consiglio Comunale - Presidenza

- 1) Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità.
- 2) La presidenza del Consiglio Comunale, avendo questo Comune popolazione inferiore a quindicimila abitanti, rimane attribuita al Sindaco.
- 3) L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.
- 4) Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
- 5) Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.
- 6) Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- 7) Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

Articolo 20

Consiglieri comunali - Convalida - Programma di Governo

- 1) I Consiglieri Comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.
- 2) Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei consiglieri sono regolati dalla legge.
- 3) Il Consiglio provvede, nella prima seduta, alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del T.U. approvato con D.P.R. 16/05/1960, n.570.
- 4) Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il vice sindaco, dallo stesso nominato.
- 5) Entro cinque mesi dalla prima seduta del Consiglio, il Sindaco, sentita la Giunta, consegna ai capigruppo consiliari, il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
- 6) Entro il mese successivo il Consiglio esamina il programma di governo che viene sottoposto a votazione finale.
- 7) Il Consiglio definisce annualmente l'attuazione delle linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.
- 8) La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art.36, comma 2, del decreto legislativo 25/02/1995, n.77.
- 9) Il Consiglio, qualora ritenga che il programma di governo sia in tutto o in parte non più adeguato, può con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, invitare il Sindaco a modificarlo, indicando le linee di fondo da perseguire.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 21

Funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo

- 1) Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi politico-amministrativi nel rispetto della legge e secondo i principi affermati dal presente Statuto, stabilendo la programmazione generale del Comune e adottando gli atti fondamentali che ne guidano l'attività.
- 2) Esercita le funzioni di controllo politico-amministrativo nel rispetto della legge e secondo le modalità stabilite dal presente Statuto e dai regolamenti.
- 3) Il Collegio dei Revisori dei Conti eletto dal Consiglio Comunale con voto limitato a due candidati adempie alle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, secondo le modalità appresso indicate:
 - a) segnalando al Consiglio, in occasione della presentazione del bilancio di previsione, i contenuti dello stesso ritenuti meritevoli di particolare esame;
 - b) segnalando aspetti e situazioni della gestione economico finanziaria corrente capaci di incidere negativamente sul risultato dell'esercizio;
 - c) sottoponendo le proprie valutazioni sui risultati del controllo della gestione e formulando in base ad essi eventuali proposte;
 - d) vigilando sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità;
 - e) partecipando, con funzioni di relazione e consultive, alle adunanze del Consiglio Comunale relative all'approvazione del bilancio e del conto consuntivo e tutte le volte che lo stesso sarà invitato dal Sindaco, per riferire o dare pareri consultivi su particolari argomenti;
 - f) ogni altra funzione prevista dal D.Lgs. n.77 del 25/02/1995.
- 4) Il Collegio dei Revisori dei Conti, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
- 5) Il Collegio dei Revisori dei Conti risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
- 6) Ai Revisori dei Conti possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

partecipazione al Nucleo di Valutazione dei responsabili degli uffici e dei servizi di cui all'art.20 del D.Lgs. 03/02/1993, n.29.

Articolo 22
Gli atti fondamentali

- 1) Il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva per l'adozione degli atti stabiliti dal secondo comma dell'art.32 della Legge 08/06/1990, n.142 e successive integrazioni e modificazioni, attraverso i quali esercita le funzioni fondamentali per l'organizzazione e lo sviluppo della comunità e determina gli indirizzi della politica amministrativa dell'Ente.
- 2) Sono inoltre di competenza del Consiglio Comunale gli atti ed i provvedimenti allo stesso attribuiti sin da altre disposizioni della legge suddetta, sia emanate con leggi ad essa successive, nonché quelli relativi alle dichiarazioni di ineleggibilità ed incompatibilità dei consiglieri comunali ed alla loro surrogazione, alla dichiarazione di decadenza dei consiglieri, alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni, nonché alla nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservati dalla legge.

Articolo 23
Prerogative e compiti dei consiglieri comunali

- 1) I consiglieri comunali entrano in carica all'atto della loro proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.
- 2) Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di consigliere comunale sono disciplinate dalla legge. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti deliberati dal Consiglio.
- 3) Sono esenti da responsabilità i consiglieri che hanno espresso voto contrario ad una proposta e l'abbiano adeguatamente motivata.
- 4) I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle Commissioni delle quali fanno parte.
- 5) Esercitano il diritto di iniziativa deliberativa, nelle forme previste dalla legge, per tutti gli atti di competenza del

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Consiglio Comunale e possono formulare interrogazioni, mozioni e ordini del giorno.

- 6) Hanno diritto di richiedere agli uffici del Comune tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato. Le forme e i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.
- 7) Le dimissioni del consigliere comunale e degli altri Organi elettivi sono rassegnate per iscritto al Sindaco e sono efficaci ed irrevocabili dalla data della loro presentazione. Delle dimissioni verrà data comunicazione al Consiglio Comunale che provvederà alla surrogazione da effettuarsi entro 10 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni stesse.
- 8) Il consigliere che per motivi personali, di parentela, professionale o di altra natura abbia interesse ad una deliberazione deve assentarsi dall'adunanza per la durata del dibattito e della votazione sulla stessa, deve richiedere, motivando adeguatamente, che sia fatto constare a verbale.
- 9) I consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio, ovvero a 5 sedute nell'anno, senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art.7 della Legge 07/08/90, n.241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.
- 10) I consiglieri hanno l'obbligo di osservare il segreto sulle notizie ricevute per l'espletamento del proprio mandato.
- 11) Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi dell'art.72, 4° comma, del T.U. della legge per la composizione e la elezione degli organi nelle amministrazioni comunali, approvato con D.P.R. 16/05/1960, n.570, con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi dell'art.7, comma 7, della Legge 25/03/93, n.81. Il consigliere anziano esercita le funzioni previste dalla legge e dal presente statuto. Nelle adunanze del Consiglio Comunale esercita tali funzioni il

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

consigliere che, fra i presenti, risulta "anziano" secondo i requisiti sopra precisati.

Articolo 24

I gruppi consiliari e la conferenza dei capi gruppo

- 1) I consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un gruppo consiliare.
- 2) Ciascun gruppo è costituito da almeno due consiglieri.
- 3) Ciascun gruppo comunica al Sindaco il nome del Capo gruppo entro il giorno precedente la prima riunione del Consiglio neo-eletto. In mancanza di tale comunicazione viene considerato capo gruppo il consigliere più "anziano" del gruppo secondo il presente statuto.
- 4) La Conferenza dei Capi gruppo è l'organo consultivo del Sindaco nell'esercizio delle funzioni di Presidente delle adunanze consiliari.
- 5) Con il Regolamento del Consiglio Comunale sono definite le altre competenze della Conferenza dei Capi gruppo.

Articolo 25

Sedute del Consiglio Comunale

- 1) L'attività del Consiglio si svolge in sedute ordinarie, straordinarie e d'urgenza.
- 2) Ai fini della convocazione, sono ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni di approvazione del bilancio annuale e pluriennale e del conto consuntivo, tutte le altre sedute sono straordinarie.

Articolo 26

Funzionamento

- 1) Il funzionamento del consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:
 - a) nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno è depositata nell'Ufficio di Segreteria Comunale, da parte del responsabile

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

del servizio, tre giorni prima della seduta, conteggiando il giorno della seduta stessa;

b) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno:

- cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria;
- tre giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria;
- un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti;

il giorno di consegna non viene computato;

c) la riunione è valida con la presenza, escluso il Sindaco, di non meno di un terzo dei consiglieri assegnati:

- n.6 consiglieri per le sedute di prima convocazione;
- n.4 consiglieri per le sedute di seconda convocazione;

d) è richiesta, per l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione;

e) viene riservato al Sindaco-Presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) viene fissato il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) vengono disciplinate le modalità attraverso le quali saranno fornite al Consiglio le attrezzature e le risorse finanziarie;

In attesa dell'adeguamento del Regolamento di cui al precedente comma 1, si applicano comunque i principi sopra enunciati.

2) Ogni consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro il giorno di convocazione della stessa.

Articolo 27 Commissioni

1) Il Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta e di studio. Dette commissioni sono composte esclusivamente da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- 2) L'oggetto, il funzionamento, la composizione, i poteri e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.
- 3) La delibera di istituzione di dette commissioni verrà adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

CAPO II

LA GIUNTA COMUNALE

Articolo 28

Nomina

- 1) Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco, promuovendo la presenza di ambo i sessi.
- 2) I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco o assessore devono:
 - essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale;
 - non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.
- 3) Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Articolo 29

Composizione e presidenza

- 1) La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero minimo di quattro ad un massimo sei assessori, compreso il Vice Sindaco. La determinazione del numero degli assessori è competenza del Sindaco.
- 2) Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al Consiglio, nel numero massimo di due, purché dotati dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale.
- 3) Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite dal Sindaco, anche in modo informale.
- 4) Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà dei componenti, e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- 5) Gli assessori concorrono con le loro proposte ed il loro voto all'esercizio della potestà collegiale della Giunta. Esercitano, per delega del Sindaco, le funzioni di sovrintendenza al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, nonché ai servizi di competenza statale nell'ambito delle aree e dei settori di attività specificatamente definite nella delega predetta. La delega attribuisce al delegato le responsabilità connesse alle funzioni con la stessa conferite e può essere revocata dal Sindaco in qualsiasi momento.
- 6) Le deleghe conferite agli assessori sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima adunanza successiva al loro conferimento. Le modifiche o la revoca delle deleghe vengono comunicate al Consiglio dal Sindaco nello stesso termine.
- 7) L'assessore non consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta Comunale con ogni diritto, compreso quello di voto, spettante a tutti gli assessori. Può essere destinatario delle deleghe di cui al presente articolo, con le modalità in precedenza stabilite. Partecipa alle adunanze del Consiglio comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto. La sua partecipazione alle adunanze del Consiglio Comunale non è computata ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la legalità della seduta e delle maggioranze per le votazioni.
- 8) Assume le funzioni di assessore anziano, nelle circostanze e per gli effetti previsti dalla legge e dal regolamento interno, l'assessore più anziano di età fra quelli nominati all'atto dell'elezione della Giunta in carica.

Articolo 30 Competenze

- 1) La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario Comunale, al Direttore o ai Responsabili dei Servizi comunali.
- 2) La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
- 3) La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- a) propone al Consiglio i regolamenti;
- b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non siano riservati dalla legge o dai regolamenti al Consiglio Comunale o ai Responsabili dei Servizi comunali;
- c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
- d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- e) eliminato con deliberazione del C.C. n.12 del 17/02/2000;
- f) eliminato con deliberazione del C.C. n.12 del 17/02/2000;
- g) eliminato con deliberazione del C.C. n.12 del 17/02/2000;
- h) approva i regolamenti sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- i) eliminato con deliberazione del C.C. n.12 del 17/02/2000;
- j) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni, salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso è competente il Consiglio ai sensi dell'art.32, lett. l) ed m) della Legge n.142/90;
- k) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- l) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla Legge e dallo Statuto ad altro organo,
- m) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- n) eliminato con deliberazione del C.C. n.12 del 17/02/2000;
- o) approva il P.R.O. o il P.E.G. su proposta del Direttore Generale.

Articolo 31

Decadenza della carica di assessore

- 1) la decadenza dalla carica di assessore, oltre che per le disposizioni previste da specifiche leggi, avviene per le seguenti cause:
 - a) accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
 - b) accertamento di una causa ostativa all'assunzione della carica di assessore.
- 2) La decadenza è pronunciata dal Sindaco.
- 3) Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

sostituzione.

- 4) Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone comunicazione al Consiglio.
- 5) Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

Articolo 32

Norme generali di funzionamento

- 1) Le adunanze della Giunta Comunale non sono pubbliche. Alle stesse partecipa il Segretario Comunale.
- 2) Il Sindaco può disporre che alle adunanze della Giunta, nel corso dell'esame di particolari argomenti, siano presenti, con funzioni consultive, dirigenti e funzionari del Comune. Può, inoltre, a fronte di particolari motivi, invitare a presenziare i Capi gruppo consiliari.
- 3) Possono essere invitati alle riunioni della Giunta, per essere consultati su particolari argomenti afferenti alle loro funzioni ed incarichi, il Presidente o l'intero Collegio dei Revisori dei Conti ed i rappresentanti del comune, in enti, aziende, consorzi, commissioni.
- 4) Le norme generali di funzionamento della Giunta sono stabilite, in conformità alla legge ed al presente statuto, dal regolamento interno.

Articolo 33

Mozione di sfiducia

- 1) Il voto del Consiglio Comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
- 2) Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti di Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, consegue lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un commissario.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 34
Divieto di incarichi e consulenze

- 1) Al Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti e istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza dei relativi Comuni e Province.

CAPO III

IL SINDACO

Articolo 35
Ruolo e funzioni

- 1) Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio Comunale.
- 2) Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.
- 3) Egli rappresenta il Comune e sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale, al Direttore, se nominato, e ai Responsabili degli Uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.
- 4) Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
- 5) Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.
- 6) Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza, il comitato regionale di controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art.48 della Legge 08/06/1990, n.142.

Articolo 36

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Attribuzioni di amministrazione

- 1) Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:
 - a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;
 - b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici prevista dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;
 - c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art.6 della Legge n.142/90, e successive modifiche ed integrazioni;
 - d) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
 - e) nomina il Segretario Comunale, tra gli iscritti nell'apposito albo;
 - f) può conferire e revocare al Segretario Comunale, previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di Direttore Generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;
 - g) nomina i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità;
 - h) nomina i componenti delle commissioni di appalto e quelle per l'appalto concorso.

Articolo 37

Attribuzioni di vigilanza

- 1) Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'Ente tramite i rappresentanti legali delle stesse.
- 2) Il Sindaco compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale o del Direttore, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
- 3) Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 38
Attribuzioni di organizzazione

- 1) Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:
- a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quanto la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri;
 - b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
 - c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
 - d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare;
 - e) assegna di norma in occasione della 1^a seduta del suo mandato, i posti da occupare nella sala consiliare ai singoli consiglieri, tenendo presente le liste nelle quali sono stati eletti.
- Tale assegnazione è definitiva salvo situazioni di carattere eccezionale.

Articolo 39
Linee programmatiche

- 1) Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco, secondo le modalità del precedente art.20, debbono analiticamente indicare le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

Articolo 40
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

- 1) Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio.
- 2) L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di tre persone elette dal Consiglio Comunale e composte da soggetti estranei al Consiglio, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
- 3) La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Vice Sindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.

- 4) La commissione nel termine di 30 giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
- 5) Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Articolo 41 Il Vice Sindaco

- 1) Il Sindaco delega un assessore, da lui prescelto, a sostituirlo in caso di assenza od impedimento, in tutte le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
- 2) All'assessore predetto viene attribuita la qualifica di Vice Sindaco.

Articolo 42 Delegati del Sindaco

- 1) Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie.
- 2) Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.
- 3) Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.
- 4) Le deleghe e le eventuali modifiche di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio.
- 5) Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative ed operative, può avvalersi dei consiglieri, conferendo loro specifiche deleghe senza poteri di firma degli atti aventi rilevanza esterna.

Articolo 43 Divieto generale di incarichi e consulenze - Obbligo di astensione

- 1) Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

controllo ed alla vigilanza del Comune.

- 2) Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti affini entro il quarto grado.

Cap IV

LE COMMISSIONI COMUNALI

Articolo 44

Commissioni Comunali e Gruppi di Lavoro

- 1) La Giunta Comunale può istituire, con apposita deliberazione, Commissioni Comunali e Gruppi di Lavoro, composti anche da membri esterni al Consiglio Comunale con dichiarate competenze settoriali. Apposito Regolamento determina i compiti, i poteri e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.
- 2) Nella composizione delle Commissioni Comunali deve essere garantita la rappresentanza dei gruppi consiliari di minoranza.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

TITOLO III

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

CAPO I

LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Articolo 45
Partecipazione

- 1) Il Comune riconosce e promuove, quali espressioni essenziali della persona umana, le libere forme associative dei cittadini anche su base di frazione e di quartiere. Valorizza e promuove l'effettiva partecipazione all'attività amministrativa degli Enti, organizzazioni di volontariato e associazioni, senza fini di lucro, sia locali che aderenti ad organismi più ampi. I rapporti fra le suddette forme associative ed il Comune sono disciplinati dal relativo regolamento.
- 2) Il Comune, al fine di valorizzare le libere forme associative dei cittadini, può assumere iniziative per diffondere nella cittadinanza la conoscenza delle attività maggiormente significative svolte da tali aggregazioni e per sostenere dette attività anche assicurando l'accesso alle strutture, agli impianti ed ai servizi comunali, nonché erogando eventuali contributi secondo principi e criteri individuati da idoneo regolamento.
- 3) Il Comune sostiene le libere associazioni e le cooperative che operino con il metodo del volontariato nei settori della promozione sociale e dell'assistenza alla persona. A tal fine, ove il Comune intenda gestire servizi o assumere iniziative in tali settori può consultare ed affidare l'attuazione delle iniziative medesime e la gestione dei servizi suddetti mediante concessione od incarico alle libere associazioni del volontariato.
- 4) Il Comune favorisce la formazione di organismi con il compito di concorrere alla gestione dei servizi comunali disciplinandoli attraverso opportuni regolamenti.

Articolo 46
Contributi alle associazioni

- 1) Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
- 2) Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- 3) Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento.
- 4) Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale.
- 5) Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego.

Articolo 47
Volontariato

- 1) Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale.
- 2) Il Comune sovrintende affinché le prestazioni di attività volontarie e gratuite svolte nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

Articolo 48
Istanze

- 1) I cittadini, le associazioni, i comitati e ogni figura giuridica in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.
- 2) La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 30 giorni.

Articolo 49
Petizioni

- 1) Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità nelle forme disciplinate da apposito regolamento.
- 2) La petizione è esaminata dall'organo competente entro 60 giorni dalla presentazione.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 50
Diritto d'iniziativa

- 1) L'iniziativa popolare per l'adozione di regolamenti comunali e di provvedimenti amministrativi di interesse generale si esercita mediante la presentazione al Consiglio Comunale di proposte redatte, rispettivamente, in articoli o in uno schema di deliberazione.
- 2) La proposta deve essere sottoscritta da almeno il 5% degli elettori del Comune risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente.
- 3) Un'apposita Commissione decide sulla ricevibilità ed ammissibilità formale delle proposte e presenta la sua relazione al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale, a secondo delle relative competenze, entro il termine di 90 giorni.
- 4) Sono escluse dall'esercizio del diritto d'iniziativa le seguenti materie:
 - a) revisione dello Statuto;
 - b) tributi e bilancio, tasse e imposte;
 - c) espropriazione per pubblica utilità;
 - d) designazioni e nomine;
 - e) disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente.
- 5) Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori, che comunque devono essere autenticate dal Segretario Comunale o dai suoi delegati, da un consigliere comunale o da un notaio, ed espresse da chi è iscritto nelle liste elettorali del Comune.

CAPO II

LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED I REFERENDUM

Articolo 51
La consultazione dei cittadini

- 1) Il Consiglio Comunale, per propria iniziativa o su proposta della Giunta, può deliberare la consultazione preventiva di particolari categorie di cittadini, individuabili attraverso le risultanze degli uffici comunali, di albi pubblici o di associazioni di categoria, su proposte che rivestono per gli stessi diretto e

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

rilevante interesse.

- 2) La consultazione può essere effettuata sia mediante l'indizione di assemblea dei cittadini interessati, nelle quali gli stessi esprimono, nelle forme più idonee, le loro opinioni o proposte, sia con l'invio a ciascuno degli interessati di questionari, nei quali viene richiesto con semplicità e chiarezza l'espressione di opinioni, pareri e proposte, da restituire con le modalità ed entro il termine nello stesso indicato.
- 3) Un'apposita Commissione dispone lo scrutinio delle risposte pervenute e riassume i risultati dalla consultazione che trasmette al Sindaco, il quale li comunica al Consiglio Comunale ed alla Giunta, per le valutazioni conseguenti, e provvede a darne informazione, con pubblici avvisi, ai cittadini.
- 4) Il regolamento stabilisce le ulteriori modalità e termini relativi alle consultazioni di cui al presente articolo.

Articolo 52 Referendum consultivo

- 1) Il referendum consultivo è un istituto previsto dalla legge ed ordinato dal presente statuto e dal regolamento con il quale tutti i cittadini residenti nel Comune che abbiano raggiunto la maggiore età sono chiamati a pronunciarsi in merito a programmi, piani, progetti, interventi ed ogni altro argomento, esclusi quelli di cui al successivo quarto comma, relativi all'Amministrazione ed al funzionamento del Comune, esprimendo sul tema o sui temi proposti il proprio assenso o dissenso affinché gli organi ai quali compete decidere assumano le proprie determinazioni, consapevoli dell'orientamento prevalente della comunità.
- 2) I referendum consultivi sono indetti per deliberazione del Consiglio Comunale, che fissa il testo da sottoporre agli elettori. La deliberazione deve essere adottata con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati. Il Sindaco, divenuta esecutiva la deliberazione, dà corso alle procedure previste dal regolamento.
- 3) I referendum consultivi sono inoltre indetti su richiesta presentata, con firme autenticate nelle forme di legge, da almeno 700 cittadini residenti che abbiano raggiunto la maggiore età. La richiesta deve contenere il testo da sottoporre agli elettori e viene presentata al Sindaco che, dopo la verifica da parte di apposita Commissione della regolarità della stessa, da effettuarsi entro 15 giorni dalla data di ricevimento, propone al Consiglio il provvedimento che dispone il referendum. Qualora

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

dalla verifica effettuata risulti che il referendum è improponibile, il Sindaco sottopone la richiesta ed il rapporto della Commissione al Consiglio, che decide definitivamente al riguardo, con il voto della maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

- 4) Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
 - a) statuto comunale;
 - b) regolamento del Consiglio Comunale;
 - c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi.
- 5) I referendum si tengono entro 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione consiliare o di compimento delle operazioni di verifica dell'ammissibilità e si svolgono con l'osservanza delle modalità stabilite dal regolamento.
- 6) Il referendum consultivo ha validità se vota almeno il 50% degli elettori.
- 7) L'esito del referendum è proclamato e reso noto dal Sindaco con i mezzi di comunicazione più idonei affinché tutta la cittadinanza ne venga a conoscenza.
- 8) Il Consiglio Comunale, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, delibera gli atti d'indirizzo per l'attuazione dell'esito della consultazione.
- 9) Le consultazioni di cui al precedente articolo ed i referendum consultivi devono avere per oggetto materie di esclusiva competenza comunale e non possono aver luogo contemporaneamente con altre operazioni di voto (elezioni politiche, regionali, amministrative, referendum nazionali).

Articolo 53

Referendum abrogativo

- 1) Su richiesta di n.700 elettori residenti, il Sindaco indice referendum per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di norme regolamentari emanate da questo Comune o per revocare atti amministrativi a contenuto generale.
- 2) Non è ammesso referendum abrogativo per le norme regolamentari tributarie e tariffarie.
- 3) Hanno diritto a partecipare al referendum tutti i cittadini

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

iscritti alle liste elettorali del Comune.

- 4) La proposta di abrogazione o di revoca si intende approvata se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli aventi diritto e si è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
- 5) Le modalità di attuazione sono determinate da apposito regolamento adottato dal Consiglio a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, computando il Sindaco.

CAPO III

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Articolo 54

Diritto di intervento nei procedimenti

- 1) Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirevi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
- 2) L'Amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura e di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito.

Articolo 55

Procedimenti ad istanza di parte

- 1) Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
- 2) Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
- 3) Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.

- 4) Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.
- 5) Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 56

Procedimenti a impulso di ufficio

- 1) Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.
- 2) I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.
- 3) Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione all'Albo Pretorio.

Articolo 57

Determinazione del contenuto dell'atto

- 1) Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la Giunta Comunale purché siano garantiti il pubblico interesse e l'imparzialità dell'Amministrazione.

CAPO IV

L'AZIONE POPOLARE

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 58
L'azione sostitutiva

- 1) Ogni elettore può far valere le azioni e i ricorsi che spettano al Comune, sia innanzi al giudice ordinario, sia innanzi al giudice amministrativo nel caso che la Giunta Comunale non si attivi per la difesa di un interesse legittimo dell'Ente.
- 2) La Giunta Comunale, ricevuta notizia dell'azione intrapresa dal cittadino, è tenuta a verificare se sussistono motivi e condizioni per assumere direttamente la tutela dell'interesse dell'Ente, entro i termini di legge. A tal fine è in ogni caso necessario accertare che l'attore non abbia un interesse diretto nella vertenza, nel qual caso l'azione ha carattere personale e non può considerarsi popolare.
Ove la Giunta decida di assumere direttamente la tutela degli interessi generali oggetto dell'azione popolare, adottati gli atti necessari, ne dà avviso a coloro che hanno intrapreso l'azione. Nel caso che non ritenga che sussistano elementi per promuovere l'azione di tutela degli interessi predetti, lo fa constare a mezzo di proprio atto deliberativo motivato.

CAPO V

IL DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE DEL CITTADINO

Articolo 59
Pubblicità degli atti

- 1) Tutti gli atti del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune o degli Enti dipendenti.
- 2) Presso apposito ufficio comunale debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della "Gazzetta Ufficiale" della Repubblica, del "Bollettino Ufficiale" della Regione e dei Regolamenti Comunali.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 60
Diritto di accesso

- 1) Tutti i cittadini hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune o degli enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento.
- 2) Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini di ottenere il rilascio di copia degli atti e provvedimenti di cui al precedente comma, previo pagamento dei costi di riproduzione.

Articolo 61
Informazione dei cittadini

- 1) Periodicamente la Giunta Comunale, a mezzo di bollettini, manifesti o altri mezzi di comunicazione, provvede a dare informazioni ai cittadini relativamente ai dati e notizie di carattere generale ed ai principali atti adottati dal Comune.

CAPO VI

DIFENSORE CIVICO

Articolo 62
Nomina

- 1) Nel quadro di una disciplina diretta a riconoscere i diritti dei cittadini e garantire l'imparzialità, la trasparenza e l'accesso all'Amministrazione Comunale, nonché il suo buon andamento, può essere istituito l'ufficio del Difensore Civico comunale anche in forma consortile.
- 2) Il Difensore Civico è nominato dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.
- 3) Resta in carica con la stessa durata del Consiglio che lo ha eletto, esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successore. Può essere rieletto una sola volta.
- 4) Il Difensore, prima del suo insediamento, presta giuramento nelle mani del Sindaco.
- 5) Al Difensore Civico viene riconosciuta una indennità stabilita

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

dal Consiglio Comunale.

Articolo 63
Incompatibilità e decadenza

- 1) La designazione del Difensore Civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico-amministrativa.
- 2) Non può essere nominato Difensore Civico:
 - a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale;
 - b) i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri delle comunità montane e delle unità sanitarie locali;
 - c) i ministri di culto;
 - d) gli amministratori ed i dipendenti di enti, istituti e aziende pubbliche o a partecipazione pubblica, nonché di enti o imprese che abbiano rapporti contrattuali con l'Amministrazione comunale o che comunque ricevano da essa, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi;
 - e) chi esercita qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato, nonché qualsiasi attività professionale o commerciale, che costituisca l'oggetto di rapporti giuridici con l'Amministrazione comunale;
 - f) chi ha ascendenti o discendenti ovvero parenti o affini fino al quarto grado, che siano amministratori, Segretario o dipendenti del Comune.
- 3) Il Difensore Civico decade per le stesse cause per le quali si perde la qualità di consigliere o per sopravvenienza di una delle cause di ineleggibilità indicate nel comma precedente. La decadenza è pronunciata dal Consiglio su proposta di uno dei consiglieri comunali. Può essere revocato dall'ufficio con deliberazione motivata del Consiglio per grave inadempienza ai doveri d'ufficio.

Articolo 64
Mezzi e Prerogative

- 1) L'ufficio del Difensore Civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, di attrezzature d'ufficio e di quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.
- 2) Il Difensore Civico ha il compito di intervenire presso gli organi e uffici del Comune allo scopo di garantire l'osservanza del presente statuto e dei regolamenti comunali, nonché il

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

rispetto dei diritti dei cittadini.

- 3) A tal fine può convocare il responsabile del servizio interessato, richiedere documenti, notizie, chiarimenti, senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio.
- 4) Può, altresì, proporre di esaminare congiuntamente la pratica entro termini prefissati.
- 5) Acquisite tutte le informazioni utili, rassegna verbalmente o per iscritto il proprio parere al cittadino che ne ha richiesto l'intervento; intima, in caso di ritardo, agli organi competenti a provvedere entro periodi temporali adeguati; segnala agli organi sovraordinati le disfunzioni, gli abusi e le carenze riscontrati.
- 6) L'Amministrazione ha obbligo di specifica motivazione, se il contenuto dell'atto adottando non recepisce i suggerimenti del Difensore, che può, altresì, chiedere il riesame della decisione qualora ravvisi irregolarità o vizi procedurali.
- 7) Tutti i responsabili di servizio sono tenuti a prestare la massima collaborazione all'attività del Difensore Civico.
- 8) Esercita, inoltre, il controllo sulle deliberazioni comunali di cui all'art.17, comma 38, della Legge 15/05/97, n.127, secondo le modalità previste dal successivo comma 39 della stessa legge.

Articolo 65
Rapporti con il Consiglio

- 1) Il Difensore Civico presenta, entro il mese di marzo, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando le disfunzioni riscontrate, suggerendo rimedi per la loro eliminazione e formulando proposte tese a migliorare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa.
- 2) La relazione viene discussa dal Consiglio e resa pubblica.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

TITOLO IV

L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 66
Principi e criteri direttivi

- 1) Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.
- 2) Gli organi istituzionali del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
- 3) Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Articolo 67
Organizzazione degli uffici

- 1) Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore Generale e ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi.
- 2) Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza con criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
- 3) I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone l'economicità e la rispondenza ai bisogni.

Articolo 68
Regolamento degli uffici e dei servizi

- 1) Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Direttore e gli organi amministrativi.
- 2) I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

- 3) L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
- 4) Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Articolo 69

Organizzazione del Personale

- 1) Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.
- 2) Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.
- 3) Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Articolo 70

Incarichi esterni

- 1) La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- 2) Il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art.45 del D.Lgs. 30/12/92, n.504, e successive modificazioni.
- 3) Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, secondo i criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto all'art.11 del D.Lgs. 25/02/95, n.77, e successive modificazioni, o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal D.Lgs. 03/02/93, n.29, e dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

Articolo 71

Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

- 1) Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D.Lgs. 19/09/94, n.626, e successive modifiche ed integrazioni.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 72
Tutela della professionalità

- 1) L'Ente valorizza lo sviluppo e la formazione professionale dei suoi dipendenti come condizione essenziale di efficacia della propria azione. A tal fine ricorre alle assunzioni solo dopo aver esaminato tutte le possibilità relative al personale già in organico.

Articolo 73
Responsabili degli Uffici e dei Servizi

- 1) Spetta ai responsabili degli uffici e dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettati dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al personale dipendente.
- 2) Spettano ai responsabili tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge espressamente non riserva agli organi di governo dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti dell'ente:
 - a) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
 - b) la stipulazione dei contratti;
 - c) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
 - d) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
 - e) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
 - f) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
 - g) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
 - h) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco;
 - i) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

carattere contingibile e urgente sulle materie indicate dall'art.38 della Legge n.142/90;

- j) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del Comune.
- 3) I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.
- 4) Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono attribuiti, con provvedimento del Sindaco, al personale della categoria D, in mancanza di figure dirigenziali, ed al personale della categoria C, solo nel caso in cui il Comune sia privo di personale della categoria D.
- 5) Nell'ambito delle materie di propria competenza i responsabili dei servizi individuano i responsabili delle attività istruttorie e di ogni altro adempimento procedimentale connesso all'emanazione di provvedimenti amministrativi.
- 6) In caso di vacanza del posto di responsabili dei servizi qualora non sia possibile attribuire le funzioni ad altro dipendente di pari profilo professionale, queste possono essere transitoriamente assegnate al dipendente di categoria immediatamente inferiore, con l'osservanza delle condizioni e modalità previste dalla normativa vigente in materia.
- 7) I responsabili dei servizi possono attribuire al personale inquadrato nella categoria immediatamente inferiore, purché almeno di Cat. C, compiti e funzioni proprie in caso di assenza temporanea o impedimento.
- 8) I provvedimenti emessi nelle materie per le quali in precedenza veniva adottato un atto deliberativo da parte della Giunta Comunale hanno la forma della "determinazione" e vengono assunti dal responsabile del servizio.

Articolo 74

Avocazione

- 1) Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può attribuire la competenza ad altro dipendente o al Segretario Comunale.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 75
Ufficio di Staff

- 1) La Giunta Comunale può disporre la costituzione di un ufficio posto alla diretta dipendenza del Sindaco, della Giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti del Comune o da collaboratori assunti a tempo determinato purché il Comune non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui all'art.45 del D.Lgs. n.504/92.

Articolo 76
Ufficio per la gestione del contenzioso del lavoro

- 1) Ai sensi dell'art.12-bis del D.Lgs. 03/02/93, n.29, introdotto dall'art.7 del D.Lgs. 31/03/98, n.80, il Comune provvede, con il regolamento, ad organizzare la gestione del contenzioso del lavoro, anche creando un apposito ufficio, in modo da assicurare l'efficace svolgimento di tutte le attività stragiudiziali e giudiziali inerenti le controversie.
- 2) L'ufficio di cui al comma 1 può essere istituito, mediante convenzione, in forma associata e coordinata con altri enti locali.

Articolo 77
Segretario Comunale - Direttore Generale

- 1) Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente e scelto tra gli iscritti nell'apposito albo.
- 2) Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione consortile dell'ufficio del Segretario Comunale.
- 3) Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
- 4) Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune e agli uffici.
- 5) Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni di Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali delle deliberazioni che sottoscrive insieme al Sindaco, al consigliere anziano o all'assessore.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- 6) Il Segretario Comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette a controllo eventuale del Difensore Civico.
- 7) Il Segretario Comunale presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
- 8) Il Segretario Comunale può rogare i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte e autenticare le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente; presiede le commissioni di gara e di concorso ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto, dal regolamento o conferitagli dal Sindaco.
- 9) Il Segretario Comunale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della struttura, dei servizi e del personale comunale.
- 10) Al Segretario Comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore Generale ai sensi di quanto previsto dall'art.51-bis della Legge n.142/90, inserito dall'art.6, comma 10, della Legge n.127/97.
- 11) Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore Generale, al Segretario Comunale spettano i compiti previsti dall'art.51-bis della Legge n.142/90, aggiunto dall'art.6, comma 10, della Legge 15/05/97, n.127. Allo stesso viene corrisposta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.
- 12) In relazione al combinato disposto dell'art.51, comma 3-bis, della Legge 08/06/90, n.142, come modificato dall'art.2, comma 13, della Legge 16/06/98, n.191, e 17, comma 68, lett. c), della Legge 15/05/97, n.127, è data facoltà al Sindaco di attribuire al Segretario Comunale le funzioni (tutte o parti di esse) di cui all'art.51, c.3, della citata Legge n.142/90.

Articolo 78
Vicesegretario Comunale

- 1) La dotazione organica del personale può prevedere un vicesegretario comunale individuandolo in uno dei funzionari apicali dell'ente in possesso di laurea in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio.
- 2) Il vicesegretario comunale collabora con il Segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

caso di assenza o impedimento.

Articolo 79

Assetto organizzativo per la gestione finanziaria

- 1) Gli organi di direzione politica definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, dispongono in ordine ai mezzi da impiegare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite.
- 2) Ai responsabili dei servizi spettano, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, i compiti di gestione finanziaria, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.
- 3) Per l'espletamento dei compiti di cui al precedente comma 2 trova applicazione l'art.73 del presente Statuto.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

TITOLO V

SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

CAPO I

COMPETENZE DEI COMUNI

Articolo 80

Servizi Pubblici Locali

- 1) Il Comune, nell'ambito delle sue competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
- 2) I servizi riservati in via esclusiva al Comune sono stabiliti dalla legge.
- 3) Il Comune gestisce servizi pubblici nelle seguenti forme:
 - a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;
 - b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
 - c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
 - d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
 - e) a mezzo di società per azioni a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati.

CAPO II

GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Articolo 81

Gestione in Economia

- 1) Il Comune gestisce in economia i servizi che per le loro modeste dimensioni o per le loro caratteristiche non rendono opportuna la costituzione di una istituzione o di una azienda speciale.
- 2) Con apposite norme di natura regolamentare il Consiglio Comunale stabilisce i criteri per la gestione in economia dei servizi, fissando gli orari per la più utile fruizione degli stessi da parte dei cittadini e le modalità per il contenimento dei costi, per il conseguimento di livelli qualitativamente elevati di prestazioni, per la determinazione dei corrispettivi degli utenti

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

e dei costi sociali assunti dal Comune.

Articolo 82

La concessione a terzi

- 1) Il Consiglio Comunale, quando sussistono motivazioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, può affidare la gestione di servizi pubblici in concessione a terzi.
- 2) La concessione è regolata da condizioni che devono garantire l'espletamento del servizio a livelli qualitativi corrispondenti alle esigenze dei cittadini-utenti, la razionalità economica della gestione con i conseguenti effetti sui costi sostenuti dal Comune e all'utenza e la realizzazione degli interessi pubblici generali.
- 3) Il conferimento della concessione di servizi avviene, di regola, provvedendo alla scelta del contraente attraverso procedure di gara stabilite dal Consiglio Comunale in conformità a quanto previsto dalla legge e dal regolamento, con criteri che assicurino la partecipazione alla stessa di una pluralità di soggetti dotati di comprovati requisiti di professionalità e correttezza, tale da garantire il conseguimento delle condizioni più favorevoli per l'ente.

Articolo 83

Aziende speciali

- 1) Per la gestione anche di più servizi, economicamente ed imprenditorialmente rilevanti, il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di un'azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale, approvandone lo statuto.
- 2) Sono organi dell'azienda il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore:
 - a) il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco fra coloro che, eleggibili a consigliere, hanno una speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni espletate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. La composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, in numero pari e non superiore a sei, assicurando la presenza di entrambi i sessi;
 - b) il Presidente è nominato dal Sindaco e deve possedere gli stessi requisiti previsti dalla precedente lettera a);
 - c) il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale dell'azienda, è nominato in seguito ad espletamento di pubblico concorso per titoli ed esami. Lo statuto dell'azienda può

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

prevedere condizioni e modalità per l'affidamento dell'incarico di direttore, con contratto a tempo determinato, a persona dotata della necessaria professionalità.

- 3) Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione i membri della Giunta e del Consiglio Comunale, i soggetti già rappresentanti il Comune presso altri enti, aziende, istituzioni e società, coloro che hanno contenzioso in corso con l'azienda nonché i titolari, i soci limitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.
- 4) Il Sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio Comunale, approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, revoca il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori. Le dimissioni del Presidente dell'azienda o di oltre metà dei membri effettivi del Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo Consiglio.
- 5) L'ordinamento dell'azienda speciale è disciplinato dallo statuto, approvato dal Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.
- 6) L'organizzazione e il funzionamento è disciplinato dall'azienda stessa, con proprio regolamento.
- 7) L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio fra i costi ed i ricavi, compresi i trasferimenti.
- 8) Il Comune conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, verifica il risultato della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
- 9) Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione.

Articolo 84 Istituzioni

- 1) Per l'esercizio dei servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza imprenditoriale, il Consiglio Comunale può costituire apposite istituzioni, organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.
- 2) Sono organi delle istituzioni il Consiglio di Amministrazione, il

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Presidente ed il Direttore. Il numero non superiore a sei, dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stabilito con l'atto istitutivo, dal Consiglio Comunale.

- 3) Per la nomina e la revoca del Presidente e del Consiglio di Amministrazione si applicano le disposizioni previste dall'art.83 per le aziende speciali.
- 4) Il Direttore dell'istituzione è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità, è nominato dall'organo competente in seguito al pubblico concorso.
- 5) L'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.
- 6) Il Consiglio Comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
- 7) L'organo di revisione economico-finanziaria del Comune esercita le sue funzioni, anche nei confronti delle istituzioni.

Articolo 85 Società

- 1) Il Comune può gestire servizi a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna, in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio, la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.
- 2) L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.
- 3) Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- 4) Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.
- 5) Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

TITOLO VI

CONVENZIONI, CONSORZI E ACCORDI DI PROGRAMMA

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

CAPO I

CONVENZIONI E CONSORZI

Articolo 86
Convenzioni

- 1) Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorisce la stipulazione di convenzioni con altri Comuni e con la provincia.
- 2) Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Articolo 87
Consorzi ed enti sovracomunali

- 1) Per la gestione associata di uno o più servizi il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di un Consorzio con altri Comuni e, ove interessata, con la partecipazione della Provincia, approvando, a maggioranza assoluta dei componenti:
 - a) la convenzione che stabilisce i fini e la durata del Consorzio; la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea; i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli enti consorziati;
 - b) lo Statuto del Consorzio.
- 2) Il Consorzio è ente strumentale degli enti consorziati, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale.
- 3) Sono organi del Consorzio:
 - a) l'Assemblea, composta dai rappresentanti degli enti associati nella persona del Sindaco, del Presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità e poteri pari alla quota di partecipazione fissata dalla concessione e dallo statuto. L'Assemblea ne elegge il Presidente;
 - b) il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente sono eletti dall'Assemblea. La composizione del Consiglio di Amministrazione, i requisiti e le condizioni di eleggibilità, le modalità di elezione e di revoca, sono stabilite dallo

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

statuto del Consorzio.

- 4) I membri dell'Assemblea cessano da tale incarico con la cessazione dalla carica di Sindaco o di Presidente della Provincia e agli stessi subentrano i nuovi titolari eletti a tali cariche.
- 5) Il Consiglio d'Amministrazione ed il suo Presidente durano in carica per cinque anni, decorrenti dalla data di nomina.
- 6) L'Assemblea approva gli atti fondamentali del Consorzio, previsti dallo statuto.
- 7) Quando la particolare rilevanza organizzativa ed economica dei servizi gestiti lo renda necessario, il Consorzio nomina, secondo quanto previsto dallo statuto e dalla convenzione, il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale del Consorzio.
- 8) Il Consorzio è soggetto alle norme relative al controllo degli atti stabilite dalla legge per i Comuni, considerando gli atti dell'Assemblea equiparati a quelli del Consiglio Comunale e gli atti del Consiglio d'Amministrazione a quelli della Giunta.

CAPO II

ACCORDI DI PROGRAMMA

Articolo 88

Opere di competenza primaria del Comune

- 1) Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune, e di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria del Comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi d'intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.
- 2) L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci della Amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art.27, comma 4, della Legge 08/06/90, n.142, modificato dall'art.17, comma 9, della Legge n.127/97.
- 3) Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Regione e determini variazioni degli strumenti urbanistici del Comune, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, entro trenta giorni, a pena di decadenza.

- 4) Nel caso che l'accordo di programma sia promosso da altro soggetto pubblico che ha competenza primaria nella realizzazione delle opere, interventi e programmi, ove sussista un interesse del Comune a partecipare alla loro realizzazione, il Sindaco partecipa all'accordo, informandone la Giunta, ed assicura la collaborazione dell'Amministrazione comunale in relazione alle sue competenze ed all'interesse, diretto od indiretto, della sua comunità alle opere, interventi e programmi da realizzare.
- 5) Si applicano per l'attuazione degli accordi suddetti, le disposizioni stabilite dalla legge.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

TITOLO VII

FINANZA LOCALE

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

CAPO I

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Articolo 89

La programmazione di Bilancio

- 1) La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla. Gli atti con la quale essa viene definita e rappresentata sono: il bilancio di previsione annuale, il bilancio di previsione pluriennale e la relazione previsionale e programmatica. La redazione degli atti predetti è effettuata in modo da consentire la lettura e l'attuazione delle previsioni per programmi, servizi ed interventi.
- 2) Il bilancio di previsione e gli altri documenti contabili di cui al precedente comma sono redatti dalla Giunta Comunale, la quale esamina e valuta previamente i criteri per la loro impostazione.
- 3) Il bilancio di previsione per l'anno successivo, corredato degli atti prescritti dalla legge, è deliberato dal Consiglio Comunale, entro i termini stabiliti dalla legge, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, dell'unità, della veridicità, del pareggio economico e finanziario e della pubblicità del bilancio.
- 4) Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.
- 5) Al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- 6) Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio entro i termini di legge.

CAPO II

L'AUTONOMIA FINANZIARIA

Articolo 90

Le risorse per la gestione corrente

- 1) Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ricercando mediante la razionalità delle scelte e dei procedimenti, l'efficiente ed efficace impiego di tali mezzi.

- 2) Il Comune, nell'attivare il concorso dei cittadini alle spese pubbliche locali, ispira a criteri di equità e di giustizia le determinazioni di proprie competenza relative agli ordinamenti e tariffe delle imposte, tasse, diritti e corrispettivi dei servizi.

Articolo 91

Le risorse per gli investimenti

- 1) La Giunta attiva tutte le procedure previste da leggi ordinarie e speciali, statali e regionali e comunitarie, al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi d'investimento del Comune che per la loro natura hanno titolo per concorrere ai benefici che tali leggi dispongono.
- 2) Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate per il finanziamento del programma d'investimenti del Comune, secondo le priorità nello stesso stabilite.
- 3) Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi d'investimento che non trova copertura con le risorse di cui ai precedenti commi.

Articolo 92

Ordinamento contabile e disciplina dei contratti

- 1) L'ordinamento contabile del Comune, l'Amministrazione del patrimonio o di contratti sono disciplinati da apposito regolamento.
- 2) Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa della Comunità Economica Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

CAPO III

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

LA REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA ED IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Articolo 93

Controllo e revisione economica finanziaria

- 1) I responsabili di ciascun servizio sono tenuti a verificare, almeno ogni sei mesi, la rispondenza della gestione dei capitoli di bilancio, relativi ai servizi ed uffici ai quali sono preposti, predisponendo apposite relazioni, con le quali sottopongono le opportune osservazioni e rilievi al Sindaco e all'assessore competente.
- 2) Alla revisione economica e finanziaria, provvede un Collegio dei Revisori composto da tre professionisti esterni, eletti dal Consiglio Comunale con voto limitato a due componenti.
- 3) Il componenti del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere scelti:
 - a) uno tra gli iscritti a ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti, il quale funge da presidente;
 - b) uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
 - c) uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.
- 4) Essi durano in carica tre anni, non sono revocabili, salvo inadempienza, e sono rieleggibili per una sola volta.
- 5) I Revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti degli enti.
- 6) Il Collegio dei Revisori collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo in conformità a quanto previsto dall'art.21 del presente statuto.
- 7) Nella stessa relazione il Collegio esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
- 8) I Revisori dei Conti rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferiscono immediatamente al Consiglio.
- 9) I Revisori dei Conti attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e redigono apposita relazione, secondo quanto previsto dal terzo comma del successivo articolo, con la quale accompagnano la proposta di deliberazione consiliare sul conto consuntivo.
- 10) Ai Revisori dei Conti si applicano le incompatibilità previste

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

dall'art.2399 del Codice Civile.

Articolo 94
Il rendiconto della gestione

- 1) I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
- 2) La Giunta, con una relazione illustrativa allegata al conto consuntivo, esprime le proprie valutazioni in merito all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.
- 3) I Revisori dei Conti attestano la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo e nella quale esprimono rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
- 4) Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo, in seduta pubblica, con il voto della maggioranza dei consiglieri presenti. Nelle adunanze di seconda convocazione il conto consuntivo può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa, il numero dei consiglieri previsti per la seduta di 1^a convocazione.

Articolo 95
Controllo di gestione

- 1) Per la verifica della corretta ed economica gestione delle risorse, la realizzazione degli obiettivi programmati, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, è istituito il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Contabilità Comunale.

CAPO IV

TESORERIA

Articolo 96
Tesoreria

- 1) Il Comune ha un servizio di Tesoreria che comprende:

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

- a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
 - b) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
 - c) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali ai sensi dell'art.9 del D.L. 10/11/1978, n.702, convertito nella Legge 08/01/1979, n.3.
- 2) I rapporti del Comune con il Tesoriere sono regolati dalla Legge, dalla convenzione e dal Regolamento di Contabilità.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

TITOLO VIII

L'ATTIVITA' NORMATIVA

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 97
Regolamenti comunali

- 1) Nel rispetto della legge e del presente Statuto, vengono emanati regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.
- 2) I regolamenti comunali sono soggetti alle seguenti limitazioni:
 - a) non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi e regolamenti statali e regionali e con il presente Statuto;
 - b) la loro efficacia è limitata all'ambito comunale;
 - c) devono avere carattere di generalità;
 - d) non possono avere efficacia retroattiva.

Articolo 98

Procedura per la formazione e approvazione dei regolamenti comunali

- 1) L'iniziativa per la formazione e l'adozione di nuovi regolamenti comunali spetta a ciascun consigliere comunale, alla Giunta Comunale, ed ai cittadini ai sensi del precedente art.49.
- 2) I regolamenti sono adottati dal Consiglio Comunale, salvi i casi in cui la competenza è attribuita direttamente alla Giunta Comunale dalla legge o dal presente Statuto.
- 3) I regolamenti comunali sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: la prima, che è conseguente all'adozione della deliberazione di approvazione, così come previsto dall'art.47, comma 1, della Legge 08/06/90, n.142; la seconda da effettuarsi, per la durata di quindici giorni, dopo i prescritti controlli e approvazioni.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

TITOLO IX

NORME TRANSITORIE E FINALI

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale

Articolo 99
Modifiche dello Statuto

- 1) Le modifiche o l'approvazione di un nuovo testo statutario sono deliberate dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
- 2) Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.
- 3) L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei Comuni e delle Province, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il Consiglio Comunale adegua lo statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

Articolo 100
Entrata in vigore

- 1) Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
- 2) Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.
- 3) Il Segretario Comunale, con dichiarazione apposta in calce allo Statuto, ne attesta l'entrata in vigore.
- 4) Il Consiglio Comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte dei cittadini.

Visto: SI AUTENTICA

Il Segretario Comunale
